THOMAS PAVEL, *Il sogno e la comunità umana in Balzac*

Marco Stupazzoni

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/45244>

DOI: 10.4000/studifrancesi.45244

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 août 2021

Paginazione: 386

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Marco Stupazzoni, «THOMAS PAVEL, *Il sogno e la comunità umana in Balzac*», *Studi Francesi* [Online], 194 (LXV | II) | 2021, online dal 01 septembre 2021, consultato il 15 octobre 2022. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/45244> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.45244>

Questo documento è stato generato automaticamente il 15 octobre 2022.

Creative Commons - Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale - CC BY-NC-ND 4.0

<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>

THOMAS PAVEL, *Il sogno e la comunità umana in Balzac*

Marco Stupazzoni

NOTIZIA

THOMAS PAVEL, *Il sogno e la comunità umana in Balzac*, trad. C. De Carolis, in *Il Pensiero e l'emozione. La rappresentazione del sogno nella letteratura* a cura di A. Lavagetto, Pisa, Pacini Editore, 2019, «Studi di letterature comparate (seconda serie)» 28, pp. 125-142.

- 1 In questo studio, l'A. focalizza la sua attenzione sulle affinità tra le opinioni politiche di Balzac e quelle di Benjamin Constant, grande teorico del liberalismo francese, attraverso l'analisi della funzione svolta dal sogno in *Les Deux Rêves*, racconto che risale al 1830, un anno dopo la pubblicazione del saggio di Constant: *De la littérature dans ses rapports avec la liberté*.
- 2 *Les Deux Rêves* hanno come protagonisti diversi invitati riuniti a casa di Madame de Saint-James, moglie del tesoriere generale della marina sotto Luigi XIV. L'attenzione degli astanti è subito catturata dalla narrazione di due sogni: quello di un avvocato che lo ha messo in presenza di Caterina de' Medici; quello di un chirurgo (già ubriaco) il quale afferma di aver «rêvé le peuple! [...] Je soignais alors un malade auquel je devais couper la cuisse le lendemain de mon rêve» (p. 135). L'identità dei due sognatori è alla fine svelata: si tratta di Marat e di Robespierre i quali, raccontando le loro allucinazioni oniriche, «annunciano la svolta che prenderà la Rivoluzione» (p. 136). Tra la violenza e gli eccessi dell'Ancien Régime e quelli che segneranno il Terrore rivoluzionario, il passo è breve e la continuità è evidente. Nel racconto, la visione politica di Balzac si trova in sintonia con il liberalismo di Constant per quel che riguarda, in particolare, il rifiuto dell'assolutismo. In *Les Deux Rêves*, conclude Th. Pavel, i sogni «dell'avvocatello e del chirurgo ubriaco fradicio rivelano le emozioni e le passioni politiche dei due sognatori, e in particolare la loro ostilità verso l'individuo e la sua libertà» (p. 14).